



MINISTERO  
DELL'INTERNO

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

---

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale  
Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato  
Settore V – Equipaggiamento e Casermaggio

---

**“ARMADIO SPOGLIATOIO”:**

- ✓ **BIPOSTO**
  - ✓ **ANTE BATTENTI**
  - ✓ **STRUTTURA Componibile**
- 

**Specifiche Tecniche del 10.09.2019**

*Precedenti revisioni: 28.02.2019*



## CARATTERISTICHE (Testo Unico Sicurezza – D.lgs. 81/2008)

### A. *Struttura esterna*

#### 1) Volume complessivo

- dimensioni: larghezza 120 cm, altezza 200 cm, profondità 45 cm,  $8/10 \leq \text{spessore} \leq 20/10$ ;
- superficie: aspetto tipo “A”, finitura tipo “m”;
- materiale: lamiera laminata a freddo, tipologia DC 01;
- bordi: assenza di spigoli vivi e/o taglienti, opportuna sagomatura;
- normativa: UNI EN 10130:2007.

#### 2) Ante battenti

- dettagli: due, spessore 8/10, a porta singola;
- feritoia: utilità per ricambio di aria, posizionamento nella parte inferiore;
- chiusura: autonoma per ogni utente, cerniere apribili a 90°;
- montaggio: su cerniere interne antiscasso, con sagomatura lamiera per conferire rigidità;
- dotazioni: foro per lucchetto, maniglia non incassata in materiale plastico e colore nero.

#### 3) Base e tetto

- dimensioni: spessore 8/10 per entrambi;
- rinforzo: tramite sagomatura della lamiera;
- guida: nella parte inferiore della base, per inserimento pareti di fondo.

#### 4) Fondo

- dimensioni: spessore 8/10;
- assemblaggio: dal lato interno alla struttura, tale da non essere manomessa dall'esterno;
- configurazione: divisione in due pannelli, tramezza al centro (lamiera sagomata);
- superficie: perfettamente liscia all'esterno.



*Figura 1 - immagine indicativa di armadio spogliatoio chiuso*

## *B. Ripiani*

### 1) Dettagli

- numero: quattro, di cui due con asta porta grucce e due con cassetto;
- materiale: lamiera sagomata, con più ordini di piega per ogni lato;
- dimensioni: spessore 8/10, larghezza 580 mm, profondità 355 mm;
- bordi: privi di spigoli vivi e/o taglienti, angoli saldati, forati su bordi inferiori per ganci;
- ganci: reggi-piano, accoppiamento ai ripiani con viti autofilettanti;
- posizionamento: canotti asolati applicati a strutture verticali, interasse 30 mm.

### 2) Porta grucce

- posizionamento: sulla faccia inferiore dei ripiani superiori, nel verso della profondità;
- materiale: binario in alluminio;
- particolari: estraibile, n. 9 ganci in teflon, unghia di testa in teflon per estrazione binario.

### 3) Guide

- posizionamento: nella parte inferiore dei cassette (ripiani bassi);
- materiali: lamiera di spessore 20/10, cuscinetti a sfera in teflon;
- dimensioni: altezza 310 mm, profondità 310 mm, larghezza 200 mm;
- cuscinetti: scorrimento sulle guide, ricopertura in teflon;
- frontalino: lamiera sagomata per realizzare una maniglia a tutta lunghezza.

## *C. Fianchi*

### 1) Dettagli

**Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale**  
**Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato – V Settore | Equipaggiamento e Casermaggio**

- dimensioni: spessore 8/10;
- rinforzo: sui quattro lati con sagomatura lamiera;
- fori: filettati per fissaggio della base e del tetto con bulloni.

2) Faccia interna

- gancio: applicazione con sagoma opportuna;
- bicchierino: in plastica per alloggiamento ombrello, collocazione per piano inferiore;
- piano inferiore: posizionamento a 50 cm dalla base;
- spigoli: raggio curvatura di 8 mm per quelli verticali anteriori esterni.

*D. Verniciatura*

1) Dettagli

- tipologia: elettrostatica, a polveri epossidiche;
- pre-trattamento: sgrassaggio, decapaggio, fosfatazione;
- spessore:  $\geq 60 \mu\text{m}$ , misurato con spessimetro elettromagnetico o meccanico;
- risultato: superfici lisce e assenza di sgocciolature, puntinature, rugosità, bollicine, difetti.

2) Colore:

- grigio chiaro: RAL 7035 per base, tetto, ripiani, fianchi, tramezza;
- grigio scuro: RAL 7031 per ante e fondo.

## REQUISITI TECNICI

*A. Normative*

1) Regolamento (CE) n. 850/2004

- inquinanti: organici persistenti;
- modifica: direttiva 79/117/CEE.

2) Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

- Lista *Substances of Very High Concern (SVHC)*: assolti gli obblighi di comunicazione e notifica se il contenuto in una materia prima è  $> 0,1\%$  in peso;
- Allegato XIV (Elenco sostanze soggette ad autorizzazione): se già contenuta nella lista *SVHC* non può essere fabbricata o immessa sul mercato e utilizzata, a meno che tali attività siano coperte da un'autorizzazione;
- Allegato XVII: tutti gli articoli forniti devono rispettare i requisiti applicabili previsti.

3) Regolamento (UE) n. 491/2015

- sostanze e miscele: classificazione, etichettatura, imballaggio;

**Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale**  
**Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato – V Settore | Equipaggiamento e Casermaggio**

- modifica: Regolamento (CE) n. 1272/2008, Regolamento (UE) n. 605/2014.

4) Criteria Ambientali Minimi per l'acquisto di arredi per ufficio (Decreto 11/01/2017)

- sostanze pericolose: componenti, parti o materiali (paragrafo 3.2.1);
- composti organici volatili: contenuto nei prodotti vernicianti (paragrafo 3.2.4);
- plastica: riciclata al 50% in peso, se contenuto totale > 20% peso totale (paragrafo 3.2.7).

*B. Prove su prestazioni*

1) Mobili contenitori, tavoli e scrivanie (UNI 8581:2005)

- resistenza dei supporti dei piani di posa: piano in prova con carico massimo (prospetto 4);
- parti sottoposte a prova: livello 4 di carico, per quanto riguarda flessione dei piani, apertura e/o chiusura delle ante con urto;
- parti non sottoposte a prova: carichi indicati nel prospetto 3, per quanto riguarda flessione dei piani, apertura e/o chiusura delle ante con urto, resistenza dei supporti dei piani di posa.

2) Mobili contenitori domestici e non domestici (UNI 16122:2012)

- stabilità: nessun ribaltamento della struttura;
- resistenza: forza della struttura  $\leq 300$  N;
- flessione: carico concentrato sulla copertura  $\leq 100$  kg;
- durata:  $\geq 40000$  cicli di chiusura delle ante;
- carico verticale:  $\geq 30$  kg di resistenza per le ante.

*C. Prove su verniciatura*

1) Imbutitura (UNI EN ISO 1520:2007)

- condizioni: procedimento empirico, deformazione per screpolatura e/o distacco;
- superficie: nessuna alterazione della verniciatura;
- profondità: fino a penetrazione di 3 mm.

2) Caratteristiche delle superfici dei mobili (CEN/TS 16209:2011)

- specifica: sistema di classificazione delle resistenze;
- resistenze: al calore secco, al calore umido, ai liquidi freddi, all'abrasione, alla graffiatura;
- descrizioni: sostanze, tempi di applicazione.

3) Resistenza delle superfici all'abrasione (UNI EN 15185:2011)

- superfici verticali: requisito minimo "classe D";

**Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale**  
**Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato – V Settore | Equipaggiamento e Casermaggio**

- superfici orizzontali: requisito minimo “classe D”.
- 4) Resistenza delle superfici ai liquidi freddi (UNI EN 12720:2013)
- superfici verticali: requisito minimo “classe C”;
  - superfici orizzontali: requisito minimo “classe C”.
- 5) Corrosione in atmosfere artificiali (UNI EN ISO 9227:2017)
- elementi verniciati: resistenza su superficie inalterata dopo 24 ore di prova;
  - elementi galvanici: nessuna alterazione sulla superficie dopo 16 ore di prova.

Qualora dalla data dell’approvazione delle Specifiche Tecniche e del loro inserimento nel contratto a quella dell’esecuzione contrattuale, con particolare riferimento alle analisi di laboratorio, dovessero cambiare le norme ivi richiamate, si applicano quelle in vigore.

## **ULTERIORI ASPETTI**

### *A. Esecuzione contrattuale*

- 1) Prove merceologiche
- condizioni: controlli lavorazione, facoltà dell’Amministrazione, spese dell’aggiudicataria;
  - laboratori: interni all’Amministrazione o esterni accreditati.
- 2) Verifiche organolettiche
- corrispondenza: dimensioni e caratteristiche per ogni componente, alle specifiche tecniche;
  - idoneità: assenza di difetti e scopo previsto per i vari elementi costituenti l’armadio;
  - sicurezza: assenza di spigoli vivi, angoli o elementi di fissaggio dannosi per l’operatore;
  - qualità: materiali e componenti del livello idoneo allo scopo, dettagli a regola d’arte.

### *B. Imballaggio*

- 1) Contenuto
- collo n. 1: fianchi, tramezza;
  - collo n. 2: ante, pannelli di fondo;
  - collo n. 3: base, tetto, busta accessori con scheda istruzioni di montaggio;
  - collo n. 4: ripiani porta grucce, ripiani cassetto;
  - accessori: chiave per serraggio bulloni, cacciavite, n. 16 reggi-piano forati al centro per passaggio viti, bulloni, viti autofilettanti, scheda di montaggio con dettagli;

**Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale**  
**Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato – V Settore | Equipaggiamento e Casermaggio**

- spigoli: rinforzi di polistirolo o materiale simile, sfregamento da evitare tra superfici.
- 2) Indicazioni, da riportare all'esterno di ciascuna scatola contenente le diverse parti dell'armadio
- scritta: POLIZIA DI STATO;
  - nominativo: ditta fornitrice;
  - contenuto: denominazione e quantità dei manufatti;
  - contratto: numero e data della fornitura.
- 3) Requisiti casse
- contenitori: scatole di cartone, adeguata capacità, trasporto senza danneggiamenti;
  - chiusura: applicazione di nastro adesivo sui lembi aperti, idonea tenacità, altezza  $\geq 50$  mm;
  - indicazioni: stampa, come punto 2), su due lati contigui di ciascuna cassa;
  - accessori: nastri adesivi per richiudere scatoloni a fine collaudo.

### *C. Collaudo della Fornitura*

Il collaudo della fornitura consisterà nell'accertamento della rispondenza del materiale prodotto alle presenti S.T.. La commissione di collaudo sottopone la fornitura a prove organolettiche (visive e dimensionali) finalizzate a constatare la rispondenza della campionatura alle specifiche tecniche.

**Eventuali difformità costituiranno motivo di rifiuto.**

Le forniture dovranno essere presentate al collaudo con i manufatti imballati nelle modalità previste al *punto B*.

In occasione del collaudo l'Amministrazione si riserva la facoltà di prelevare uno o più manufatti o parti di essi ed effettuare, a spese della ditta, presso i propri laboratori merceologici o presso i laboratori esterni accreditati tutte le prove merceologiche ritenute opportune al fine di verificarne la rispondenza ai requisiti previsti dalle presenti S.T.

La ditta aggiudicataria è tenuta a reintegrare i manufatti distrutti nelle prove di collaudo.

Visto, si approva  
Reggente del Settore  
Direttore Tecnico Superiore della Polizia di Stato  
*Dott.ssa Daniela PERANZONI*